



Capitoli sciolti dello Zohar

§ 3. Perché la Torà inizia con la lettera Beth? Perché inizia come una benedizione (Berakah significa infatti benedizione). Come sappiamo che la Torà è chiamata " benedizione "?

Perché è scritto (Deuteronomio XXXIII:23), " e pieno di benedizione di Yhwh, possiede il Mare ed il Sud ". Il Mare non è altro che la Tora, come è scritto (Giobbe XI:9), " essa è più larga del mare ". Quale è il significato del versetto, " e pieno di benedizione di Yhwh " ? Ciò significa: ogni qual volta troviamo la lettera Beth questa indica una benedizione. È scritto (Genesi I,1), " in principio (BeReshit) [Dio creò il cielo e la terra. " BeReshit è Beth Reshit.]

Il parola " principio " (Reshit) altro non è che la Sapienza. È scritto (Salmo CXI,10), " principio della sapienza, è il timore di Yhwh ".

La sapienza è una benedizione. È scritto, " E Dio benedisse Salomone ". È anche scritto (I Re V,26), " E Dio diede la Sapienza a Salomone ". Ciò somiglia ad un re che sposa sua figlia a suo figlio. Gliela dà in matrimonio dicendogli, " Fa' con lei secondo il tuo desiderio ".

§ 4. Come sappiamo che la parola Berakah deriva dalla parola Baroukh hu [sia benedetto]? Forse perché deriva dalla parola Berek [ginocchio]. È scritto (Isaia XLIV,23), " dinanzi a me si piegherà ogni ginocchio ". [Berakah può significare dunque] il uogo dove ogni ginocchio si piega. A cosa è comparabile questo? A tutte le persone che vorrebbero vedere il re, ma non sanno dove si trovi la sua casa (Beth). Chiedono, quindi prima, " Dove è la casa del re " ? E dopo " Dov'è il re " ?

È scritto, " dinanzi a me si piegherà ogni ginocchio " anche quello degli esseri celesti, e " ogni lingua giurerà per me ".

§ 5. Rabbi Rahoumai si sedette e spiegò: Qual è il significato del versetto

(Deuteronomio XXXIII,23), " è colmo delle benedizioni di Yhwh, il Mare ed il meridione sono sua proprietà " ?

Questo significa che dovunque noi troviamo la lettera Beth c'è benedizione.

È la pienezza alla quale si fa riferimento nel versetto, " colmo di benedizioni di Dio ".

Di là, nutre quelli che lo chiedono, è da questa pienezza che Dio ha preso consiglio all'origine.

A cosa è comparabile tutto questo? Ad un re che voleva costruire il suo palazzo su delle grandi scogliere. Ruppe le rocce e scoprì un abbondante flusso di acqua sorgiva. Il re disse allora, " poiché mi sono state date delle acque, planterò un giardino. Poi mi rallegrerò, come il mondo (olam) intero, in lui ". È scritto dunque (Proverbi VIII,30), " io ero con lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno, mi rallegravo davanti a lui in ogni momento ".

La Torà dice, " per duemila anni sarò nel petto del Santo, baruk ha-shem, come



Sua delizia".

Il versetto dice, "giorno dopo giorno". Ogni giorno del Santo, baruk ha-shem, dura mille anni, come è scritto (Salmo XC,4), "mille anni ai vostri occhi sono come il giorno di ieri che è passato".

Da allora, in seguito, ogni tanto soltanto, perché è detto, "senza fine".

Poi sarà per tutti (leolam). È scritto (Isaia XLVIII,9), "[spirerò] per voi la mia lode affinché non siate stroncati".

Qual è il significato di "la mia lode"? Come è scritto (Salmo CXLV,2), "lodi di David: ti esalterò...".

Perché questa lode? A causa di "ti esalterò". Che cosa significa quest'esaltazione? Significa " benedirò eternamente il tuo nome e per sempre".

§ 6. Che cosa è una benedizione? Questo può essere spiegato con un esempio. Un re aveva piantato degli alberi nel suo giardino. Anche se pioveva e il suolo era bagnato e umido, occorreva, in ogni modo, innaffiarli. Per questo è scritto:

(Salmo CXI,10), "l'inizio della Saggiezza, è il timore di Yhwh, la buona intelligenza è per quelli che praticano (la Sua lode eternamente) ".

Potete pensare che manchi qualche cosa. Ecco perché è scritto, la "Sua lode eternamente".

§ 7. Rabbi Amorai si sedette e spiegò:

Qual è il significato del versetto (Deuteronomio XXXIII,23), "e colmo delle benedizioni di Dio, il mare ed il meridione sono sua proprietà"?

Mosé diceva, "se seguite le mie leggi, ereditarete al tempo stesso questo mondo e il mondo a venire".

Il mondo a venire è simile al mare, come è scritto (Giobbe XI,9), "è più vasta del mare".

Il mondo attuale sottintende il meridione. Ecco perché è scritto (Giosuè XV,19), "poiché ci hai dato il paese del Negeb". Il Targoum traduce questa parola con, "il paese del meridione".

§ 8: Perché Dio ha aggiunto la lettera Hé, invece di un'altra, al nome di Abraham?

Ciò è avvenuto affinché tutte le membra del corpo dell'uomo fossero degne del



mondo a venire che è simile al mare. È come se l'edificio fosse completato in Abraham. [Per quanto riguarda quest'edificio] è scritto (Genesi IX,6), "ad immagine di Élohîm, fece Adamo". Il valore numerico di Abraham è 248, quantità delle articolazioni del corpo umano.

§ 9: Qual è il significato di (Deuteronomio XXXIII,23), ["è colmo delle benedizione di Yhwh, il mare ed il meridione sono sua] proprietà (Yirashah)"? Sarebbe stato sufficiente che il versetto dicesse, " possiedi (Rash wr) (il mare ed il meridione)". Questo ci aiuta a capire che anche Dio deve essere incluso. La parola Yirashah contiene, infatti, Rash e le lettere YH che significano, "possiedi" Yah (Dio).

A cosa può essere comparato questo? È paragonabile ad un re che aveva due tesori, di cui uno nascosto lontano (conservato come riserva). Passato del tempo disse a suo figlio, "prendi quanto è in questi due tesori". Il figlio rispose, "non intenderai, forse, anche quanto hai conservato come riserva". Il re disse, "prendi tutto". Ecco perché è scritto, "il mare ed il meridione, sono il tuo possesso". Possiedi Dio (YH Rash) tutto vi sarà dato se seguirete semplicemente le mie vie.

§ 13: Rabbi Bun si sedette e spiegò. Qual è il significato del versetto (Isaia XLVV,7), "forma la luce e crea le tenebre"? La luce ha della sostanza. Il termine "Yetzirah" (Formazione) è, quindi, adoperato al suo riguardo. Le tenebre non hanno nessuna sostanza, ecco perché è utilizzata la parola "Beriah" (Creazione). Questo in accordo a (Amos IV,13), "forma le montagne e crea il vento". C'è anche un'altra spiegazione a questo; la luce ha una consistenza reale, come è scritto (Genesi I,3), "e Dio disse, che la luce sia". Nulla può essere portato in esistenza salvo che non sia prodotta. La parola "Yetzirah" (formazione) è, quindi, adoperata. Nel caso delle tenebre, tuttavia, non c'era nessuna azione, soltanto la separazione e la differenziazione. È per questa ragione che il termine "Beriah" (Creazione) è adoperato. È come se si dicesse, "questa persona recupera la salute (hiBria)".

§ 14: Perché la lettera Beth è chiusa da ogni lato ed aperta davanti? Per informarci che si tratta della Casa del mondo. Questo significa che Il Santo, baruk ha-shem, è il luogo del mondo, ma il mondo non è il suo luogo. Non leggere



Beth, ma Bait (casa). È scritto (Proverbi XXIV,3), "con la H'ocmâ (saggezza) una casa si alza, e con l'intelligenza si rende salda".

§ 15: A cosa somiglia la Beth? Essa è simile ad un uomo formato dalla H'ocmâ (saggezza). È chiuso da ogni lato, ma aperto sul davanti, mentre L'Aleph, è aperta nella parte posteriore. Questo c'insegna che la coda di Beth è aperta dietro. Se così non fosse, l'uomo non potrebbe esistere. Ugualmente, se non ci fosse una Beth sulla coda dell'Aleph, il mondo non potrebbe esistere.

§ 18: Perché la Beth segue subito dopo l'Aleph? Poiché essa è il fondamento del mondo. Per quale motivo ha una coda? Per indicare il luogo di dove viene. Alcuni affermano che grazie alla coda il mondo è sostenuto.

§55. Che cosa indica qui la Beth? di cui è scritto (Proverbi XXIV,3), "con la saggezza, la casa (Bait) sarà costruita". Il versetto non dice è costruita, ma sarà costruita. Nel futuro Dio la costruirà e l'ornerà migliaia di volte più di quanto non fosse prima. È come l'abbiamo detto, perché la Torà inizia con una Beth? Come è scritto (Proverbi XVIII,30), "io ero con lui come architetto ed ero la sua delizia ogni giorno" durante i duemila anni che hanno preceduto il "principio". Due? Ma la scrittura dice sette, come è scritto (Isaia XXX,26), "la luce della luna sarà come la luce del sole, e la luce del sole sarà sette volte più forte". Rispose: non ho detto alpaim, duemila, ma alaphim, migliaia".

§ 32. Rabbi Ishmael chiese a Rabbi Akiva: qual è il significato del versetto, "ed i cieli e la terra" (éth ha shamaim ve éth ha'érés) (Genesi I,1)? Se la parola "éth" [un pronome accusativo ebraico che non ha traduzione] fosse stato omesso, avremmo potuto pensare che "shamaim" e "ha'érés" fossero degli dei. Rispose: per il Tempio! Puoi giungere al vero significato, ma non ti sei abbastanza diffuso sulla domanda perché parli di questo modo. Ma la parola "éth" [la particella davanti a shamaim] include il sole, la luna, le stelle e le costellazioni mentre [quella davanti a ha'érés] viene ad aggiungere gli alberi, le piante, ed il giardino dell'Eden.

§ 33. Gli dissero: leggi. È scritto, "ha gettato la gloria d'Israele dai cieli sulla



terra". (Lamentazioni II,1). Dobbiamo intendere, forse, che sono caduti?

Rispose: se l'avete letto, non l'avete ripetuto, e se l'avete ripetuto, non l'avete riletto una terza volta. A cosa è paragonabile questo? È simile ad un re che aveva una bella corona sulla sua testa ed una stola sontuosa sulle spalle. Apprendendo una cattiva notizia, gettò via la corona della sua testa e ugualmente fece con la stola sulle spalle.

§ 40: I suoi studenti chiesero: cosa è il punto vocale H'olém? Rispose: è l'anima ed il suo nome è H'olem. Se gli ubbidisci, il tuo corpo sarà vigoroso (h'alam) nei tempi futuri. Ma se ti rivolti contro di lui, ci sarà la malattia (h'oléh) sulla tua testa, e le malattie (h'olim) sulla sua [l'anima].

§ 41: Dissero ancora: ogni sogno (h'alom) è nel dominio di h'olem. [Come] ogni pietra preziosa bianca è nell'H'olem. Così com'è scritto [a proposito del pettorale del Grande Sacerdote] (Esodo XXVIII,19), "un bianco di veah'lamah".

§ 42: Disse loro: venite ed ascoltate l'esame minuzioso sui punti vocali che si trovano nella Torà di Mosé. Si sedette e spiegò: H'irik odia i cattivi e li punisce. Ingloba la gelosia, l'odio e la controversia. Così com'è scritto (Salmo XXXVII,12), "digrigna (h'orek) i denti contro di loro". Non leggete h'orek (digrigna), ma roh'ek (allontana). Allontana (roh'ek) questi difetti da te stesso, ed il male anche si allontanerà da te, mentre il bene si attaccherà sicuramente a te.

§ 43: H'irik. Non leggere H'irik ma Zera'h (Ghiaccio). Tutto ciò che H'irik tocca diventa del ghiaccio. È scritto così (Esodo XXXIV,7), "e purifica".

§ 44: In quale senso H'irik designa l'azione di bruciare? Giacché H'irik è un fuoco che consuma ogni altro fuoco. È scritto così (1 Re XVIII,38), "cadde il fuoco di Yhwh, e consumò l'offerta, il bosco, le pietre, la cenere ed evaporò l'acqua che era nella grondaia".

§ 45: Disse, qual è il significato del versetto (Esodo XX,15), "tutto il popolo vide le voci e le fiamme". Queste voci sono quelle di cui parla il Re David, com'è scritto: (Salmo XXIX,3), "la voce di Yhvh è sulle acque, il Dio di gloria ha tuonato". (Salmo XXIX,4) "la voce di Dio è poderosa". A tale proposito è scritto



(Isaia X,13), "con la forza della mia mano, ho agito". È scritto anche (Isaia XLVIII,13), "la mia mano ha posto le fondamenta della terra". (Salmo XXVIX,4) "la voce di Yhvh è nella maestà". Com'è anche detto (Salmo CXI,3), "splendore e bellezza sono le sue opere, la sua giustizia dura per sempre". (Salmo XXIX,5), "la voce di Yhwh rompe i cedri". È l'arcobaleno che rompe i cedri ed i cipressi. (Salmo XXIX,7), "la voce di Yhwh scava con le fiamme di fuoco". È lei che installa la pace tra l'acqua ed il fuoco. Riduce il potere del fuoco e l'impedisce di fare evaporare l'acqua. Impedisce anche all'acqua di spegnere il fuoco. (Salmo XXIX,8), "la voce di Yhwh scuote il deserto". È scritto (Salmo XVIII,51), "concede la grazia al suo unto, verso David e la sua discendenza per sempre", grazia che si estende al di là del deserto. (Salmo XXIX,9), "la voce di Yhwh fa partorire le cerva, e spoglia le foreste, e nel suo Tempio, tutti gridano: Gloria!". È anche scritto (Cantico dei Cantici II,7), "vi scongiuro figlie di Gerusalemme, per le gazzelle e le cerva dei campi". Questo c'insegna che la Torà fu data da sette voci. Tramite ognuna di loro il Maestro dell'universo si rivelò a loro, e loro lo vedevano. Così com'è scritto, "e tutto il popolo vide le voci".

§ 46: Un versetto dice (2 Samuele XXII,10), "inclinò i cieli e scese, con l'oscurità sotto i suoi piedi". Un altro versetto dice (Esodo XIX,20), "e Yhwh scese sul monte Sinai, sulla vetta della montagna". Tuttavia, un altro versetto riporta (Esodo XX,22), "è dei cieli che vi ho parlato". In quale maniera conciliare tutto questo? Il suo "grande fuoco" era sulla terra, ed era una voce. Le altre voci erano nei cieli. Com'è scritto (Deuteronomio IV,36), "dai cieli ti ha fatto sentire la sua voce, per istruirti. E sulla terra ti ha mostrato il suo grande fuoco e le sue parole, le hai udite dal fuoco". Quale era questo fuoco? Di dove sono emanate queste parole? Da questo fuoco, com'è scritto, "e le Sue parole, le hai udite dal fuoco".

§ 47: Che cosa significa il versetto (Deuteronomio IV,12), "voi non vedevate nessuna immagine, solamente una voce"? È quanto Mosé ha spiegato quando ha detto ad Israele (Deuteronomio IV,15), "non vedevate un'immagine intera". Vale a dire vedevate un'immagine, ma non una "immagine intera". A cosa è paragonabile questo? È equiparabile ad un re, il quale tenendosi davanti ai suoi servitori, vestito di un abito bianco, benché lontano fa sentire la sua voce, anche



se i servitori non possono vedere la sua gola quando parla. Essi vedono una qualche immagine, ma non "la figura intera" del re. È scritto quindi, "non vedevate nessuna immagine, solamente una voce". Ecco perché è detto (Deuteronomio IV,12), "sentivate il suono delle parole".

§ 48: Un versetto (Esodo XX,15), dice, "e tutto il popolo vedeva le voci". Un altro versetto, tuttavia, (Deuteronomio IV,12), menziona, "sentivate il suono delle parole" Come conciliare questi passi? All'inizio, vedevano le voci. Che cosa hanno visto? Le sette voci cantate da David, e alla fine udirono la Parola che usciva da tutte esse. Ma abbiamo appreso che erano dieci. I nostri saggi hanno insegnato che sono state pronunciate tutte come una sola parola. Ma abbiamo detto che erano sette. Erano sette voci. Per tre di esse, è scritto: (Deuteronomio IV,12), "sentivate il suono delle parole, ma non vedevate nessuna figura, vi era solo una voce". Questo ci istruisce che furono pronunciate tutte come una parola unica. Questo affinché Israele non commettesse un errore e dicesse, "altri l'hanno aiutato", ipotizzando che si trattasse di uno degli angeli. Soltanto la Sua voce, però, non sarebbe stata tanto potente. Ecco perché le ripete e le riunisce.

§ 49: Un'altra spiegazione, affinché il non si possa dire che c'erano dieci parole per dieci re, e non potevano essere pronunciate simultaneamente, è detto (Esodo XX,2), "io (anokhi)" che congloba i dieci. Quali sono i dieci re? Sono le sette voci e le tre parole (Amarim). Quali sono queste Parole? Esse fanno allusione al versetto (Deuteronomio XXVI,18), "Yhvh ha detto per te oggi". Quali sono le tre Parole? È il versetto (Proverbi IV,7) che vi fa allusione, "principio della Saggiezza è: acquista la Saggiezza (H'ocmâ), e con tutti questi beni acquista l'intelligenza (Binâ). È anche scritto (Giobbe XXXII,8), "l'anima di Shaddaï dà loro intelligenza". L'anima (neshamah) di Shaddaï è ciò che dà loro intelligenza (Binâ). Dov'è la terza Parola? è al suo riguardo che il Vecchio ha detto al Bambino, "non cercare ciò che è nascosto di te, e ciò che dimora sepolto, non scavarlo. Cerca quanto ti è permesso, cerca di comprendere, ma non farti attirare dai misteri".